

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sull'inesplicabile inadempiamento delle misure igieniche ed amministrative imposte dalla Commissione governativa per riparare alle deplorabili condizioni del manicomio Mandalari di Messina, dopo i gravissimi risultati delle inchieste ordinate dal Consiglio provinciale di Caltanissetta, e sui provvedimenti che intende in proposito adottare.

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere per quale ragione l'articolo 7 della legge n. 551 del 18 giugno 1914 è rimasto senza applicazione, specialmente quando circostanze di famiglia e di salute consigliano di dare corso senza indugio a domande che sono nei termini di legge.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere le ragioni per le quali sistematicamente non si ammettono, nonostante le guarentigie sanzionate dalla legislazione italiana sulla cooperazione e la legge speciale sull'amministrazione militare d'appalti, le cooperative di produzione e lavoro agli appalti per riparazione e rinnovazione del corredo militare.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti intenda prendere di fronte al fatto meraviglioso avvenuto a Piacenza per il quale è possibile che in un appalto per la riparazione e la rinnovazione del corredo militare al 4° reggimento Genio, sia stato deliberato il lavoro ad un concorrente che ha offerto il ribasso del 55.1 per cento di sconto. Dal che se ne può concludere: o la insufficienza peritale-tecnica della tariffa militare — che invece i competenti giudicano rispondente ai prezzi correnti; o la meditata e voluta rivalse in metodi e sistemi aberranti da ogni senso di onestà e giustizia nelle forniture collaudi, sicché il patriottico deliberatario fornitore possa riparare al sicuro suo disastro finanziario insito nel prezzo di assunzione.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere e ragioni del ritardo nell'approvazione dei

progetti relativi ai lavori di riparazione alle strade comunali di Amalfi e Vietri sul Mare, danneggiate dal nubifragio del 24 ottobre 1910. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere le ragioni per le quali non si è ancora disposto per la restituzione alla città di Reggio di tutti i preziosi cimeli depositati presso il museo di Siracusa, restituzione doverosa e legittima che ora è possibile attuare in seguito alla costruzione degli adatti locali per l'importantissimo museo di Reggio Calabria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Arcà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se la Biblioteca del suo Ministero serva solo alla conservazione o anche alla consultazione di libri, e se, in questo secondo caso, non creda di provvedere a che la Biblioteca sia fornita d'impiegati, ad evitare ciò che è successo il 20 agosto 1914, in cui la detta Biblioteca mancava d'impiegati fino alle ore 16.30 (come ha constatato personalmente l'interrogante) e probabilmente continuò a mancare anche dopo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia giusto che le Ferrovie dello Stato, mettendosi al servizio dei padroni di risaia, scarichino i liberi lavoratori lungo le linee ferroviarie, arrestando i treni in piena campagna, come avvenne per il treno n. 1043, proveniente da Torino, che fermò presso il casello 61 il giorno 26 agosto ultimo scorso (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cugnolio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se anche per rimediare alla gravissima crisi di disoccupazione esistente nella provincia di Massa Carrara, non intenda di appaltare al più presto i rimanenti tronchi della ferrovia Lucca-Aulla nei cui lavori potrebbero trovare pane e sostentamento la maggior parte dei disoccupati della provincia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Artom ».